

SANTA CROCE INTANTO I NOSTRI GIOVANI VISITANO IL VENETO

Gli industriali del Nord puntano ad ampliare il giro d'affari nel Cuoio

Un grande gruppo in arrivo

IL DISTRETTO di Santa Croce piace al nord. Tanto che ci sono aziende che si stanno interessando per ampliarsi qui, nel Comprensorio del Cuoio, dove su più fronti – a cominciare dalla depurazione – sono stati raggiunti livelli d'eccellenza. Un grande gruppo del Nord, questo passo, sembra lo stia già facendo con l'acquisizione di una conceria. Ma non è l'unico caso. Le sinergie tra i distretti, gli scambi di esperienze, sono, comunque, comunque un aspetto importante del conciario. Un fronte sul quale è molto attivo il Gruppo Giovani.

Ultima, in ordine di tempo, è stata la visita nel distretto veneto, alle due aziende produttrici di macchinari per concerie, «Cartiglia-



I giovani conciatori in visita alle industrie del Veneto

no», dove sono stati ospitati dal direttore generale Antonio Polato, e «Gemata», accolti dal direttore generale Gianni Maitan, per un articolato confronto con il management delle due aziende, tra i leader mondiali del mercato, su internazionalizzazione e prospettive dell'industria conciaria. Con loro era presente Sauro Lai, consulente in logistica e produzione di macchinari per conceria.

«Fare esperienza, aprirsi, conoscere e mettersi sempre in gioco con umiltà – spiega la coordinatrice del gruppo Francesca Signorini – è quello che cerchiamo di fare per maturare innanzitutto come persone e poi come professionisti. Per essere pronti, quando necessario, a dare il giusto apporto al distretto e al comparto».

TRA I presenti, nella visita alle aziende venete, insieme alla coordinatrice Signorini: Alvaro e Nicolò Banti, Matteo e Serena Brilanti, Andrea Buldrini, Simone Bertini, Luca Capaccioli, Paolo Cioni, Nicolò Colombini, Marta Lupi, Antonio e Giovanni Rossi. Con loro Valerio Talarico, responsabile qualità Polo Tecnologico Conciario.